

I giorni del ricordo
tre Tavole

Dagli Scritti di Bahá'u'lláh

Casa Editrice Bahá'í

1° edizione italiana 2015

© Casa Editrice Bahá'í

Tutti i diritti riservati

Casa Editrice Bahá'í

Sede legale: 000197 Roma, via A. Stoppani 10

Sede operativa: 00040 Ariccia, via F. Turati,9

www.editricebahai.com

ISBN 978-88-7214-155-7

6 luglio 2015

A tutte le Assemblee Spirituali Nazionali

Cari amici bahá'í,

questo novembre vedrà la prima osservanza universale delle due sante Natalità del Báb e di Bahá'u'lláh secondo il calendario badí'. In previsione di questa speciale occasione, la Casa Universale di Giustizia ha il piacere di presentarvi queste tre Tavole tratte dall'imminente volume «I giorni del ricordo», una raccolta di Scritti della Penna Suprema rivelati specificamente per le nove sante Giornate o ad esse in altro modo attinenti, che saranno pubblicati nella traduzione inglese. Poiché il libro sarà disponibile solo dopo la metà del 2016, per aiutare gli amici nei loro preparativi per la storica commemorazione delle due Natività gemelle quest'anno, la Casa di Giustizia ha chiesto di inviarvi anticipatamente una Tavola sulla Nascita del Báb e due sulla Nascita di Bahá'u'lláh, affinché possiate provvedere a tradurle nelle varie lingue. Le traduzioni francese, russa e spagnola saranno inviate a tempo debito alle rispettive Assemblee Nazionali.

Con amorevoli saluti bahá'í,
Il Dipartimento della segreteria

Allegato

cc: Centro Internazionale d'Insegnamento
Corpi dei Consiglieri
Consiglieri

Da I giorni del ricordo

La nascita del Báb

Nel nome di Colui Che è nato in questo giorno, Colui Che Dio ha fatto Araldo del Suo Nome, l'Onnipotente, Colui Che tutto ama!

Questa è una Tavola che abbiamo indirizzato a quella notte nella quale i cieli e la terra sono stati illuminati da una Luce che effuse il suo splendore sull'intera creazione.

Te benedetta, o notte! Perché per tuo tramite è nato il Giorno di Dio, un Giorno che abbiamo ordinato fosse lampada di salvezza per gli abitanti delle città dei nomi, calice di vittoria per i campioni nelle arene dell'eternità e oriente di gioia ed esultanza per tutto il creato.

Infinitamente esaltato è Dio, il Creatore dei cieli. Egli ha fatto sì che questo Giorno proferisse quel Nome dal quale i veli dell'oziosa fantasia sono stati squarciati, le foschie delle vane immagini sono state disperse e il Suo nome «Colui Che esiste da Sé» è sorto sull'orizzonte

della certezza. Per Te il vino prescelto della vita eterna è stato dissuggellato, le porte della conoscenza e della favella sono state aperte davanti ai popoli della terra e le brezze del Misericordiosissimo hanno spirato su ogni regione. Ogni gloria a quell'ora in cui è apparso il Tesoro di Dio, l'Onnipotente, l'Onnisciente, il Sapientissimo!

O schiere della terra e del cielo! Questa è la prima notte, della quale Dio ha fatto un segno della seconda notte in cui nacque Colui Che nessuna lode può degnamente esaltare e nessun attributo descrivere. Benedetto colui che riflette su entrambe. In verità, egli scoprirà che la loro realtà esteriore corrisponde alla loro intima essenza e diverrà edotto dei misteri divini racchiusi in questa Rivelazione, una Rivelazione grazie alla quale le fondamenta della miscredenza sono state scosse, gli idoli della superstizione sono stati infranti e il vessillo che proclama: «Non v'è altro Dio che Lui, il Forte, l'Eccelso, l'Incomparabile, il Protettore, il Possente, l'Inaccessibile» è stato issato.

In questa notte la fragranza della vicinanza è stata diffusa, i portali del ricongiungimento alla fine dei giorni sono stati spalancati e tutte le cose create sono state spinte a esclamare: «Il Regno è di Dio, il Signore di tutti i nomi, Che è venuto con una sovranità che abbraccia tutto il mondo!». In questa notte le Schiere superne hanno celebrato la lode del loro Signore, l'Eccelso, il Più Glorio-

so, e le realtà dei nomi divini hanno magnificato Colui Che è il Re dell'inizio e della fine in questa Rivelazione, una Rivelazione per la cui potenza le montagne sono accorse verso Colui Che è il Sufficiente a tutto, l'Altissimo, e i cuori si sono rivolti verso il sembiante del Prediletto, e le foglie sono state scosse dalle brezze dell'anelito, e gli alberi hanno levato la voce in gioiosa risposta all'appello di Colui Che è l'Illimitato, e tutta la terra ha tremato di desiderio nella brama di conseguire il ricongiungimento con il Re Eterno, e tutte le cose sono state rinnovate da quella Parola nascosta che è apparsa in questo possente Nome.

O notte del Munificentissimo! In te vediamo invero il Libro Madre. È veramente un Libro o un figlio concepito? No, per Me Stesso! Queste parole appartengono al regno dei nomi, mentre Dio ha santificato questo Libro al di sopra di tutti i nomi. Per suo tramite il Segreto nascosto e il Mistero custodito sono stati rivelati. No, per la Mia vita! Tutto ciò che è stato menzionato appartiene al regno degli attributi, mentre il Libro Madre si erge al di sopra di questo. Per suo tramite le manifestazioni di «Non v'è altro Dio che Dio» sono apparse su tutti loro. Anzi, mentre queste cose sono state proclamate a tutti i popoli, a giudizio del tuo Signore solo il Suo orecchio è capace di sentirle. Benedetti coloro che sono certi!

Al che, attonita, la Penna dell'Altissimo ha gridato. «O Tu Che sei esaltato al di sopra di tutti i nomi! Ti imploro per la Tua possanza che racchiude i cieli e la terra di esimermi dal menzionarTi, perché anch'io sono stato chiamato all'esistenza in virtù del Tuo potere creativo. Come potrei dunque descrivere ciò che nessuna cosa creata ha il potere di descrivere? Eppure, giuro sulla Tua gloria, se proclamassi ciò che mi hai ispirato, l'intera creazione verrebbe a mancare per la gioia e l'estasi e tanto più sarebbe sopraffatta davanti ai flutti dell'oceano della Tua favella in questo Sito lucentissimo, eccelso e trascendente! Esimi, o Signore, questa esitante Penna dal magnificare uno stadio così augusto e trattami con misericordia, o mio Possessore e mio Re. Ignora dunque le mie trasgressioni alla Tua presenza. In verità Tu sei il Signore della munificenza, l'Onnipotente, Colui Che sempre perdona, il Generosissimo».

(Ayyám-i-Tis'ih, pp. 12-15)

Da I giorni del ricordo

La nascita di Bahá'u'lláh

Egli è il Più Santo, il Più Eccelso, il Più Grande.

La Festività della Nascita è giunta e Colui Che è la Bellezza di Dio, l'Onnipotente, Colui Che tutto soggioga, Che tutto ama, è asceso al trono. Benedetto colui che in questo Giorno è pervenuto alla Sua presenza e verso il quale lo sguardo di Dio, l'Aiuto nel Pericolo, Colui che esiste da Sé, si è rivolto. Dì: Abbiamo celebrato questa Festività nella Più Grande Prigione in un momento in cui i re della terra sono insorti contro di Noi. Ma l'ascendente dell'oppressore non potrà mai frustrarCi, né le schiere del mondo sgomentarCi. Ne fa testimonianza il Misericordiosissimo in questo augustissimo stadio.

Dì: potrebbe la quintessenza della certezza lasciarsi sgomentare dal clamore dei popoli del mondo? No, in nome della Sua bellezza, che effonde il suo splendore su tutto ciò che è stato e che sarà! In verità, questa è la maestà del Signore che ha abbracciato l'intera creazione e questo è il Suo trascendente potere che ha pervaso tutti coloro che vedono e tutto ciò che è visibile. Afferratevi alla corda della Sua possanza sovrana e fate menzio-

ne del vostro Signore, l' Illimitato, in quest' alba la cui luce ha rivelato ogni segreto nascosto. Così ha parlato la lingua dell' Antico dei Giorni in questo Giorno in cui il vino prescelto è stato dissuggellato. Attenti che le vane immaginazioni di coloro che non hanno creduto in Dio non vi turbino o che le loro oziose fantasie non vi distolgano da questo esteso sentiero.

O genti di Bahá! Libratevi sulle ali del distacco nell' atmosfera dell' amore del vostro Signore, il Misericordiosissimo. Sorgete poi a renderLo vittorioso, come si ordina nella Tavola preservata. Attenti a non contendere con alcuno dei Miei servi. Elargite loro i dolci aromi di Dio e della Sua santa favella, perché grazie al loro potere tutti gli uomini potranno rivolgersi verso di Lui. Coloro che non hanno contezza di Dio in questo Giorno sono in verità smarriti nell' ebbrezza dei loro desideri e non se ne accorgono. Benedetto colui che, in sottomissione e umiltà, ha rivolto il viso verso l' Oriente dei versetti del suo Signore.

T'incombe di sorgere e di informare la gente di ciò che è stato inviato nel Libro del loro Signore, l'Onnipotente, l'Illimitato. Dì: Temete Dio e non prestate attenzione alle vane immaginazioni di coloro che percorrono le vie del dubbio e dell'iniquità. Rivolgetevi con cuori radiosi verso il trono del vostro Signore, il Possessore di tutti i nomi. In verità, Egli vi assisterà con il potere della verità. Non v'è altro Dio che Lui, l'Onnipotente, il Munificentissimo.

Correreste verso un misero stagno, mentre il Più Grande Oceano si dispiega sotto i vostri occhi? Volgetevi completamente verso di esso e non seguite le orme di ogni infedele mistificatore. Così l'Uccello dell'Eternità gorgheggia sui rami del Nostro divino Albero di loto. In nome di Dio! Una delle sue melodie basta da sola a estasiare le Schiere superne, e oltre a loro gli abitanti delle città dei nomi, e oltre a loro coloro che mattina e sera gravitano attorno al Suo Trono.

Così gli scrosci della favella sono piovuti dal cielo del volere del vostro Signore, il Misericordiosissimo. Avvicinatevi ad essi, o genti, e rinunciate a coloro che vanamente contestano i versetti che Dio ha rivelato e che non hanno creduto nel loro Signore quando venne investito di prove e testimonianze.

(Ayyám-i-Tis 'ih, pp. 45-47)

Da I giorni del ricordo

La nascita di Bahá'u'lláh

Egli è il Più Santo, il Più Grande.

Questo è il mese in cui nacque Colui Che porta il Più Grande Nome, la Cui apparizione ha fatto tremare le membra dell'umanità e la polvere dei Cui passi le Schiere superne e gli abitanti delle città dei nomi hanno cercato per esserne benedetti. Al che essi resero lode a Dio e gridarono con gioia ed esultanza. In nome di Dio! Questo è il mese dal quale tutti gli altri mesi hanno ricevuto luce, il mese in cui Colui Che è il Segreto nascosto e il Tesoro ben custodito è stato manifestato e ha levato alta la Sua voce fra tutta l'umanità. Tutto il dominio appartiene a questo Neonato per il Quale il volto del creato si è inghirlandato di sorrisi, e gli alberi hanno oscillato, e gli oceani si sono sollevati, e le montagne hanno spiccato il volo, e il Paradiso ha levato la voce, e la Roccia ha gridato, e tutte le cose hanno esclamato: «O schiere del creato! Affrettatevi verso l'oriente del sembiante del vostro Signore, il Misericorde, il Compassionevole!».

Questo è il mese in cui il Paradiso stesso si è adornato degli splendori del sembiante del suo Signore, il

Misericordiosissimo, e l'Usignolo celeste ha gorgheggiato la sua melodia sul divino Albero di Loto, e i cuori dei favoriti sono stati colmati di estasi. Ma, ahimè, la gente per lo più non se ne cura. Benedetto colui che Lo ha riconosciuto e che ha appreso ciò che è stato promesso nei Libri di Dio, l'Onnipotente, il Lodatissimo, e guai a colui che ha girato le spalle a Colui sul Quale le Schiere superne hanno fissato lo sguardo, Colui Che ha confuso ogni ribelle miscredente.

Quando avrai ricevuto questa Tavola, intonala nella più dolce delle melodie e di: Sia lode a Te, o mio Misericordiosissimo Signore, per avermi ricordato in questa Tavola dalla quale la fragranza della veste della Tua conoscenza si diffonde e gli oceani della Tua grazia si sollevano. Faccio testimonianza che Tu hai il potere di fare quel che Ti piace. Non v'è altro Dio che Te, l'Onnipotente, l'Onnisciente, il Più Saggio.

(Má'idiy-i-Ásmání, vol. 4, p. 342)